

## 21 MARZO 2019: L'APPROVAZIONE AL SENATO FRANCESE DELLA "LOI DE LA MOBILITÉ"

Il 21 marzo, il Senato francese nel corso della discussione della "*loi de la mobilité*" ha approvato un emendamento<sup>1</sup> che inserisce gli impegni internazionali della Francia relativi alla Torino Lione, nella legge della mobilità:



*Lo Stato conferma il suo impegno per la realizzazione del collegamento ferroviario internazionale Lione-Torino per il trasporto merci e passeggeri, l'anello centrale del corridoio mediterraneo della rete transeuropea di trasporto.*

*Nel rispetto degli accordi e dei trattati internazionali (Convenzione delle Alpi del 1991, trattati franco-italiani del 2001, 2012 e 2015), il collegamento è considerato nel suo complesso, ovvero il tunnel transfrontaliero disponibile nel 2030 e le tratte di accesso all'opera .*

*Le tratte di accesso francesi di questo collegamento non solo contribuiscono al miglioramento dei collegamenti internazionali, ma soddisfano anche i principali obiettivi della strategia di investimento delineata da questa legge (transizione energetica, mobilità quotidiana, sviluppo del trasporto merci ferroviario, ecc.).*

*In collegamento con gli attori locali e in coordinamento con l'Italia, un approccio volto a definire il fasaggio funzionale di tali accessi, ma anche a chiedere un cofinanziamento europeo nell'ambito del meccanismo di interconnessione in Europa integrerà al meglio questo progetto nel percorso di investimento disegnato da questa legge.*

### **Oggetto**

**Questo emendamento mira a stabilire la specificità internazionale del collegamento ferroviario europeo Lione-Torino nella pianificazione degli investimenti della legge sull'orientamento alla mobilità.**

---

<sup>1</sup> Emendamento: [https://www.senat.fr/enseance/2018-2019/369/Amdt\\_375.html](https://www.senat.fr/enseance/2018-2019/369/Amdt_375.html)

*Anello mancante del corridoio mediterraneo della rete TEN-T, il collegamento Lione-Torino è costituita dal tunnel transfrontaliero sotto le Alpi e dalle linee di accesso sul versante francese e italiano, che formano un unicum coerente.*

*Il governo italiano ha recentemente espresso la volontà di rinegoziare gli accordi di cofinanziamento sulla galleria di base a causa dell'assenza di chiarezza della programmazione degli accessi francesi all'opera.*

*Nello spirito degli accordi internazionali, la realizzazione di questi accessi è stata la contropartita di un maggiore contributo finanziario dell'Italia per la galleria di base.*

*In un clima diplomatico favorevole ad alcune ambiguità che pesano sulla dinamica di questa infrastruttura strategica, questo emendamento permette di riaffermare l'impegno della Francia in questo grande progetto europeo al servizio degli interessi economici ed ecologici del paese.*

*In particolare, riflette la volontà della Francia di costruire le linee di accesso da Lione sino all'ingresso del tunnel internazionale, attraverso un percorso, che impegna il governo, di ragionevole fasaggio del progetto e il ricorso ai finanziamenti europei per garantire il rispetto del percorso di investimento di questo testo.*

*Questo progetto internazionale ha allo stesso modo un interesse territoriale in quanto contribuisce alla mobilità della vita quotidiana dei cittadini attraverso il miglioramento dei servizi ferroviari tra Lione e le aree metropolitane dell'arco alpino (Grenoble, Chambéry, Annecy).*

IL Ministro Borne nel corso del dibattito, ribadendo la priorità della Torino Lione dichiara:

«La Commission européenne est tout à fait rassurée sur la détermination française à réaliser le Lyon-Turin. Les collectivités territoriales le sont aussi, nous avons élaboré un phasage des travaux. Coté italien, si certains sont rassurés, d'autres sont exaspérés par notre détermination. Pour tous, donc, il est très clair que la France veut ce projet. »<sup>2</sup>



<sup>2</sup> La Commissione europea è stata rassicurata sulla determinazione francese a realizzare la Lione-Torino. Le autorità locali anche; abbiamo sviluppato un fasaggio dei lavori su tutta la linea. In Italia, se alcuni sono rassicurati dalla nostra determinazione, altri ne sono esasperati. Per tutti, quindi, è molto chiaro che la Francia vuole questo progetto.